

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il perito della polizia non seppe riconoscere le armi adoperate dai "gangster", di via Osoppo

In 8ª pagina il nostro servizio

La polizia perquisisce i covi dei fascisti finora protetti dal regime di De Gaulle

In 10ª pagina il nostro servizio

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 291

MARTEDI' 20 OTTOBRE 1959

QUESTA MATTINA L'INCONTRO DI MORO CON FANFANI

Estrema incertezza nella DC a tre giorni dal Congresso

Continua il contrasto sul computo dei risultati provinciali - L'ipoteca di Andreotti sui dorotei Tambroni medierebbe la riunificazione fra fanfaniani e il gruppo dirigente del partito

La posta in gioco

Nessuno è in grado di valutare con precisione i rapporti di forza tra le diverse correnti democristiane, anche se i congressi provinciali sono finiti. Vengono fatte circolare cifre contraddittorie. Certe liste uscite qua e là vittoriose hanno una caratterizzazione troppo ambigua. Molti spontanei possono ancora verificarsi, soprattutto in sede di congresso nazionale.

Anche questa complessa e incerta situazione è del resto un riflesso, e una conferma, della profonda crisi che la D.C. attraversa e che va molto al di là della contingenza congressuale.

Ma una cosa è chiara, ed è che la base popolare cattolica, i lavoratori democristiani, e alcuni gruppi assai più cospicui che in passato, hanno fatto sentire la loro voce. Così i fatti, le cose, la realtà italiana e internazionale hanno fatto sentire il loro peso, e la spinta democratica che opera in tutto il paese ha fatto sentire la sua pressione. Il risultato è stato, quanto meno, un isolamento e un indebolimento delle posizioni di destra più scoperte, una persistente crisi delle altre posizioni adottate nel quinquennio 1954-1958 e fino alla clamorosa caduta di Fanfani.

La stampa borghese e reazionaria se n'è accorta, e vive momenti di panico. Essa si accorge che la via imboccata col governo Segni, col blocco DC-destra e col blocco Andreotti è stata, non ha l'avvenire sperato. E allora è passata chiaramente ad auspicare l'abbraccio, il patto-racchio tra i due gruppi più forti, tra fanfaniani e dorotei, concepito naturalmente come tradimento dei fermenti espressi da 111 masse cattoliche e da tutto l'attuale schieramento antidirettoriale.

C'è da augurarsi — ha scritto domenica il Messaggero, che pure auspica la liquidazione di Fanfani — che nel previsto incontro tra Moro e Fanfani si pongano le basi per quella pacificazione così indispensabile all'unità del partito... In caso contrario, sapete che cosa prevede o minaccia il Messaggero? Prevede e minaccia il precipitico, il finimondo, crisi di governo, elezioni fallimentari per la DC e quindi, « data anche la presenza a Roma del Capo spirituale del cattolicesimo, per salutare il salubre si porrebbe automaticamente il problema di dover ricorrere al Capo dello Stato quale ultimo presidio, rimettendo nelle sue mani poteri maggiori di quelli attuali ». Gallismo e jacobinismo, ecco ciò che si minaccia.

Sembra un discorso folle, ma esso rivela quali è l'attuale posizione delle classi dirigenti non solo contro la democrazia italiana ma contro le masse popolari cattoliche. Giacché il discorso è rivolto soprattutto contro di esse, colpevoli di battersi per la propria autonomia e per un indirizzo politico e sociale in qualche modo nuovo. L'appello alla pacificazione tra i leaders è, in quei termini, un inci-

tamento all'ennesimo inganno. Orbene, la posta in gioco al congresso democristiano è in realtà tutta qui: o portare avanti con questi metodi la degenerazione e l'impolizione di sempre (ma a prezzo, beninteso, dell'approfondirsi dell'attuale crisi); oppure giungere a una chiarificazione e a scelte politiche che possano, per lo meno, consentire alle masse popolari cattoliche di non considerare irrimediabilmente la DC come lo strumento più dichiarato della reazione, della conservazione e dell'inganno.

L. PL.

Da oggi ha inizio la fase finale della preparazione del congresso nazionale della DC, che si aprirà ufficialmente a Firenze venerdì prossimo. La direzione del partito terrà la sua ultima riunione verso le 10 alla Camilleucia Moro e Fanfani, che avrebbero dovuto incontrarsi ieri, si vedranno invece nelle prime ore di questa mattina. L'ennesimo rinvio dell'atteso colloquio è stato motivato con ragioni e tecniche, in quanto né Moro, né Fanfani erano ieri pomeriggio in possesso dei dati definitivi dei congressi provinciali e non avrebbero saputo quindi su quali rapporti di forze discutere la situazione di quella che fu un tempo la loro corrente di

iniziativa democratica». Sui calcoli finora eseguiti nelle varie centrali di corrente non esiste, infatti, concordanza alcuna. Ad occhio e croce, dorotei e fanfaniani continuano a equilibrarsi con una lieve prevalenza dorotea; si nota anche una leggera ripresa degli androniani di Primavera. Base e Rinascimento hanno confermato le loro posizioni iniziali; la vera novità dell'ultima tornata pre-congressuale consiste, forse, nell'aumentato numero di candidati eletti nelle liste miste « unificazioniste » di dorotei e fanfaniani.

Per dovere di informazione va tuttavia preso atto delle comunicazioni di « totali » fornite direttamente dalle due correnti principali. Per brevità indichiamo le cifre fornite dai fanfaniani e, accanto fra parentesi, quelle dei dorotei:

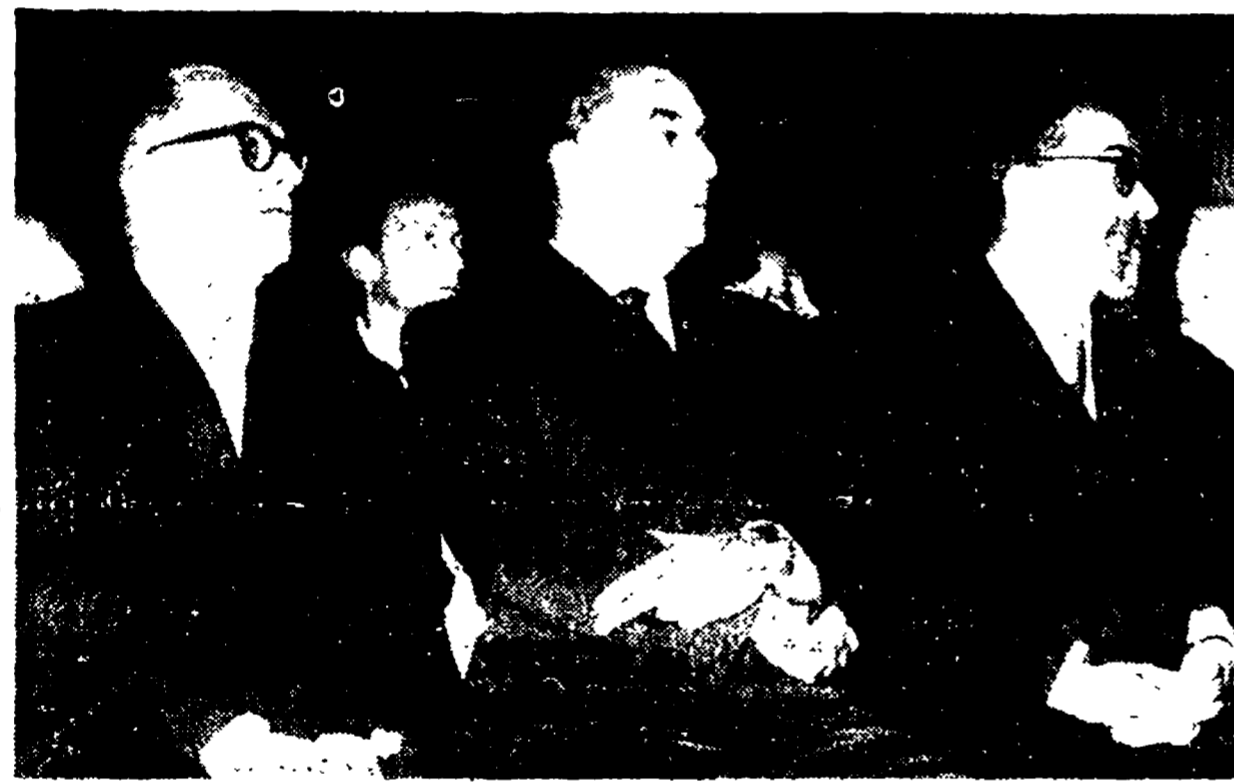
Base: 47 (15); Rinascimento: 40 (12); Fanfaniani: 250 (197); Dorotei: 199 (294); Scelba: 31 (21); Andreotti-Pella: 87 (87); Unificazionisti: non calcolati (9); Coltri, diretti: non calcolati (11).

Quale delle due fonti sia più attendibile non è ancora possibile stabilire con esattezza. Tanto più che, a sommare tutti i calcoli, intervengono i « portavoce » dei minori, i quali attribuiscono 125-128 delegati ad Andreotti (dichiarazione ufficiale del suo portavoce Franco Evangelisti) e 96 ai Coltrivatori diretti (dichiarazione ufficiale dell'on. Bonomi). A chi vadano sottratti tutti questi delegati che si attribuiscono in più le due correnti di Andreotti e Bonomi è impossibile dire. Si naviga, come si vede, nel più fitto mare. L'agenzia Radar della Base ha addirittura censurato 221 delegati a ciascuna delle due correnti maggiori, 92 ad Andreotti, 11 a Scelba, 76 alla sinistra e 13 a Rinascimento.

E' interessante, tuttavia, il giudizio che lo stesso portavoce del ministro Andreotti (che è poi anche segretario regionale del Lazio) ha dato sulle prospettive congressuali: ha detto, appunto, che con i suoi 125 delegati, Primavera potrà giocare un ruolo determinante per assicurare la vittoria a una delle due grosse correnti. La dichiarazione, tradotta in numeri, significa semplicemente che i dorotei non possono fargliela da soli a battere i fanfaniani, i sindacalisti di Rinascimento ed, eventualmente, la « sinistra di Base ». Il che potrebbe significare anche che i dati forniti dai fanfaniani sono più attendibili di quelli diffusi dai dorotei. E' tuttavia da tener conto del concreto interesse che gli androniani hanno nell'impedire ad ogni costo la riunificazione dei due tronconi di iniziativa democratica sulle posizioni dei fanfaniani; ma questi hanno fatto da tale manovra maggiore ottimismo perché, secondo loro, una alleanza dei dorotei con gli androniani provocherebbe automaticamente il passaggio a Fanfani.

LA CONSEGNA DEI DIPLOMI IERI A ROMA

Amaldi, Bianchi-Bandinelli e Severi membri dell'Accademia dell'U.R.S.S.



I. prof. Amaldi, Bianchi-Bandinelli e Giordani (da sinistra) durante la cerimonia

Si è svolta ieri all'Ambasciata sovietica a Roma una significativa cerimonia: la consegna ai professori Edoardo Amaldi, Raimondo Bianchi-Bandinelli e Francesco Severi dei diplomi dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., di cui i tre illustri uomini di scienza e di cultura italiani sono soci stranieri. Espressamente per l'occasione era giunto, a nome della presidenza dell'Accademia delle Scienze sovietica, il prof. Krasnikoff. L'ambasciatore Koziriev ha portato ai convenuti il saluto del governo sovietico.

Il popolo sovietico, il governo sovietico — egli ha detto — si sono sempre adoperati perché gli scienziati dispongano della necessaria base materiale per le ricerche scientifiche e per la formazione di qualificati quadri scientifici. Attualmente la Unione Sovietica dispone di migliaia e migliaia di scienziati, specialisti di ogni ramo. Solo negli istituti e nei centri di ricerca scientifica dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. — che sono più di duecento — prestano la loro opera circa 18.000 scienziati. In tutte le Repubbliche dell'Unione vi sono Accademie delle Scienze.

Dopo aver sottolineato che il popolo sovietico e il suo governo si battono perché le conquiste scientifiche servano solo a fini pacifici, e che la realizzazione dell'idea della coesistenza pacifica aprirà la strada a nuove scoperte scientifiche, per il progresso dell'umanità, il sig. Koziriev così ha concluso: « La scienza e la cultura non avranno limiti geografici. La cooperazione internazionale tra gli scienziati avrà larghissimi orizzonti. Gli scienziati sovietici sono disposti a sviluppare contatti con gli scienziati di tutti i paesi, con gli scienziati d'Italia, il grande contributo della quale allo sviluppo della scienza e della storia mondiale, della cultura e della civiltà mondiale è altamente apprezzata nell'Unione Sovietica ».

Il prof. Krasnikoff ha poi consegnato ai soci italiani il diploma dell'Accademia, e il prof. Edoardo Amaldi ha espresso il suo più vivo ringraziamento per l'alto onore tributatogli, ricordando qualche prestigio abbia oggi agli occhi degli scienziati di tutti i paesi l'Accademia sovietica e, quale fervore di studi e di opere egli abbia potuto rilevare nel corso di una sua recente visita in U.R.S.S. A sua volta, il prof. Raimondo Bianchi-Bandinelli ha sottolineato il particolare interesse che può avere un più intenso scambio culturale tra i due paesi, oltre che nel campo strettamente scientifico, anche nelle discipline umanistiche.

E' stata quindi la volta del prof. Giordani, presidente dell'Accademia dei Lincei, che ha espresso il suo più vivo compiacimento per il riconoscimento a scienziati i quali sono tutti membri dell'Accademia italiana dei Lincei, e ha inteso altresì porgere, a nome personale del prof. Severi, indisposto, il saluto dell'illustre matematico già dal 1924 socio dell'Accademia sovietica. Abbiamo notato tra i presenti alla cerimonia il prof. Bovet e il prof. Cham, premi Nobel, i professori Segre, Gabrieli, Arancio-Ruiz, Piccone, Pallottino, Morgan, Lugli, accademici dei Lincei, il professor Marotta, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, il prof. Castagnoli della Università di Roma, il senatore Pesenti e il prof. Mussetta. In serata l'ambasciatore sovietico, il prof. Krasnikoff e il prof. Giordani si sono recati a casa del professor Severi per consegnargli il diploma.

La manifestazione ha sottolineato, così, ancora maggiormente il grande significato che oggi, concordemente, scienziati italiani e sovietici attribuiscono alla reciproca collaborazione e al suo sviluppo. E, da parte sovietica, è stata questa l'occasione, per un riconoscimento solenne del valore della scienza italiana e dei suoi rappresentanti. Non si può non mettere a confronto tale atteggiamento con quello del governo italiano che continua a negare ai nostri ricercatori l'appoggio indispensabile per mettere a frutto il loro lavoro e il loro talento.

tica, è stata questa l'occasione, per un riconoscimento solenne del valore della scienza italiana e dei suoi rappresentanti. Non si può non mettere a confronto tale atteggiamento con quello del governo italiano che continua a negare ai nostri ricercatori l'appoggio indispensabile per mettere a frutto il loro lavoro e il loro talento.

NUOVO GRAVE SCANDALO PER LE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI

Fabbricava grissini con materie cancerogene

Le denuncia partita dall'Ufficio d'Igiene di Siracusa - Altre rivelazioni a Torino

Sta per scoppiare un nuovo grave scandalo sulle sofisticazioni dei prodotti alimentari? Dopo il gran parlare che si è fatto dell'olio d'oliva e di altri prodotti, si parla ora dei grissini: pare che certe qualità di questo tipo di pane — destinato in prevalenza al consumo da parte degli ammalati — contengono addirittura sostanze cancerogene.

A Siracusa, in seguito ad un esame eseguito presso il laboratorio d'igiene e profilassi, è risultato che i grissini fabbricati da un'industria alimentare di Catania contengono sostanze che un recente congresso tenuto a

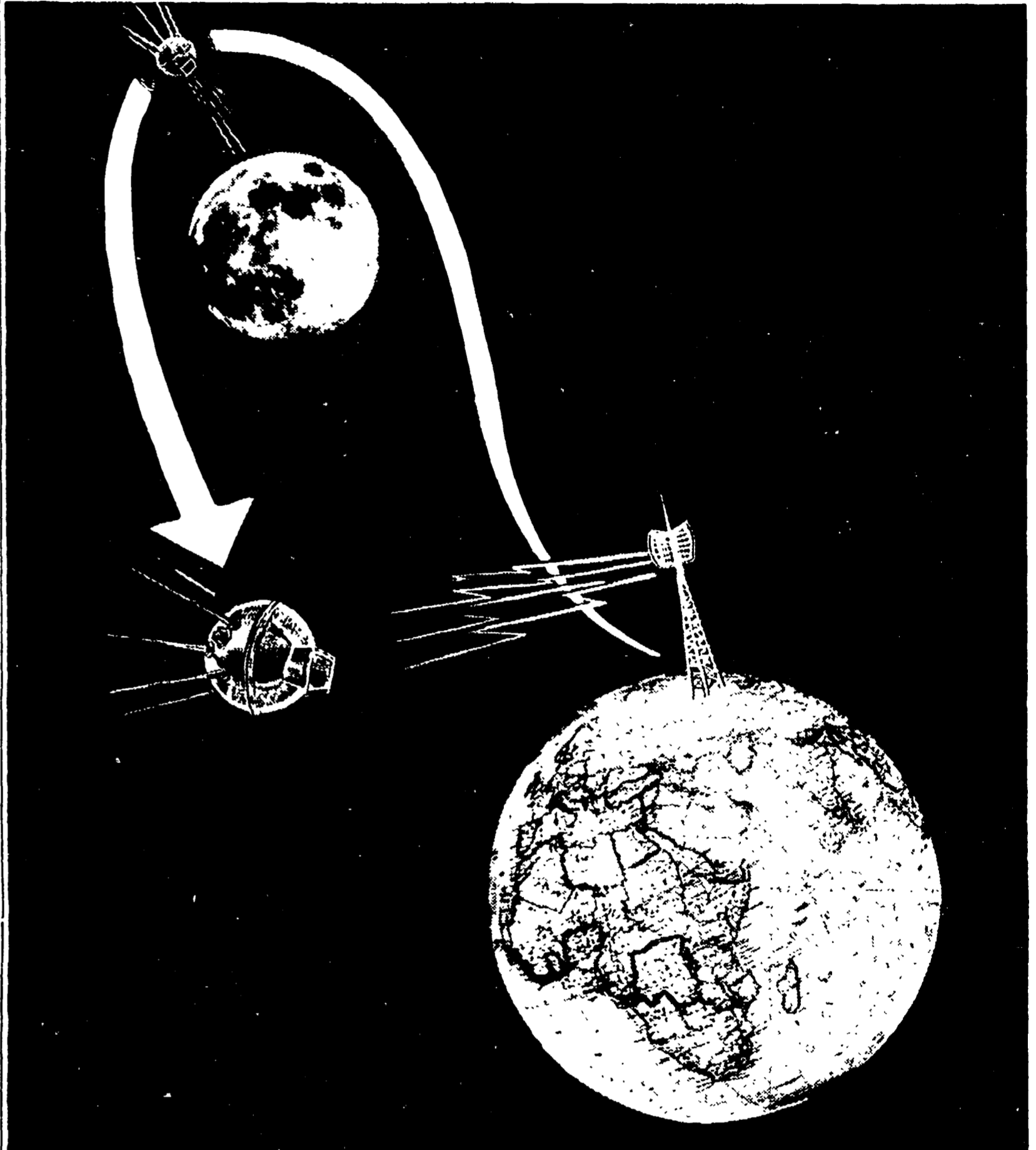
Roma ha giudicato sospette di favorire la diffusione del cancro. Queste sostanze, che quali vengono conditi i grissini avrebbero in grande quantità dove era stato notato che per condire e conservare meglio l'alimento non veniva più usato il burro o l'olio o lo strutto, ma addirittura il residuo della fabbricazione del sapone, delle candele e dei lubrificanti. A Torino, si è affermato che queste sostanze sarebbero usate in larga scala al posto dei condimenti tradizionali consentiti da 111 legge; sarebbero esse a provocare intossicazioni nelle persone che si alimentano con i grissini.

La questione dei grissini era stata sollevata giorni or sono anche a Torino (città in cui, come è noto, i grissini vengono prodotti in grande quantità) dove era stato notato che per condire e conservare meglio l'alimento non veniva più usato il burro o l'olio o lo strutto, ma addirittura il residuo della fabbricazione del sapone, delle candele e dei lubrificanti. A Torino, si è affermato che queste sostanze sarebbero usate in larga scala al posto dei condimenti tradizionali consentiti da 111 legge; sarebbero esse a provocare intossicazioni nelle persone che si alimentano con i grissini.

LA PUBBLICAZIONE SAREBBE IMMINENTE

Attesa nel mondo per le foto della Luna

Come si immagina siano state riprese e trasmesse le immagini del satellite terrestre — Una grande folla di moscoviti al Planetario



Una ricostruzione grafica del modo come la stazione spaziale ha fotografato l'altra faccia della Luna e poi ha trasmesso l'immagine a Terra

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 19. — Corrispondenti e fotografi di ogni paese, presenti nella capitale sovietica, hanno assediato oggi gli uffici della sezione fo-

tografica della TASS, per disquisire sulla fotografia della «altra faccia» della Luna, ripresa dal Lunik III. Il sensazionale documento, ha annunciato infatti radio Mosca, è in laboratorio per lo sviluppo e la stampa; tra breve dovrebbe essere disponibile per il pubblico e per gli studiosi di tutto il mondo.

Già stamane i moscoviti avevano affollato il Planetario per chiedere ai collaboratori scientifici di questa istituzione notizie fresche sulla famosa « fotografia » mentre altri hanno cominciato a tempestare di telefonate le redazioni dei giornali.

Come si pare di aver detto già altre volte, non c'è da attendersi che l'altra faccia della Luna sia molto diversa da quella che vediamo e che del resto, è già un po' più di una « faccia » poiché comprende il 60 per cento della superficie totale del nostro satellite naturale. Già alcuni studiosi, sulla base dei riflessi luminosi colti dai più potenti telescopi terrestri sono giunti alla conclusione che « dall'altra parte » esistono grossi crateri, « mari » e alti picchi come sulla parte a noi visibile. Ciò non toglie, naturalmente, che il fatto stesso di aver fotografato la parte a noi nascosta della superficie lunare sia

di un'importanza eccezionale sia dal punto di vista della realizzazione tecnica che dal punto di vista scientifico.

E' noto che il lancio del primo satellite artificiale della Terra è stato dagli astronomi paragonato alla scoperta di Galileo; poiché, se il cannocchiale aveva dato modo di « avvicinare » i corpi celesti all'osservatore, il satellite artificiale portava l'osservatore stesso al di là dei limiti più densi dell'atmosfera terrestre e permetteva lo studio diretto del cosmo.

Ora la nuova impresa, che viene a soli due anni dal lancio del primo Sputnik, indica con quali passi da gigante si muova la tecnica sovietica in questo settore. Il « Bip-Bip » del primo Sputnik, che sbalordì il mondo due anni fa, sembra già qualcosa di primitivo in confronto alla realizzazione odierna della radio elettronica; allora si trattava di un semplice segnale radio lanciato attraverso l'etere, che permetteva di seguire la traiettoria del satellite; oggi siamo di fronte alla radiotelegrafia del razzo effettuata dalla fase iniziale del volo fino all'ingresso nell'orbita; all'apertura radiocomandata, fino a mezzo milione di chilometri di distanza.

GIUSEPPE GARBITANO (Continua in 2. pag. 1. col.)

Come Lunik ha trasmesso le fotografie

Nell'attesa di conoscere la prima immagine della faccia sconosciuta della Luna, e di sapere con precisione quali sono state le apparecchiature usate dagli specialisti sovietici per ottenere questo spettacolare risultato, cerchiamo di immaginare come un'impresa simile possa essere realizzata. E' possibile, naturalmente, che nella realtà siano stati impiegati anche sistemi ed apparecchi relativamente differenti da quelli cui faremo cenno.

Comunque, ora come ora, cercheremo di inquadrare il problema nelle sue linee generali, questione tutt'altro che facile data la sua complessità. Immaginiamo dunque, per cominciare, un caso piuttosto semplice e cioè l'analisi di una fotografia; cominciamo con il sovrapporre alla fotografia stessa un « reticolo » a semplici linee, ossia un telaio che porti tanti fili paralleli, assai sottili e distanti tra loro ad esempio mezzo millimetro.

La fotografia risulterà allora suddivisa in tante sottili strisce, separate la una dall'altra da un filo sottile. Nonostante la presenza di questi fili, che sono sottili come il capello, la foto rimane chiaramente leggibile. Poniamo ora la foto entro una scatola completamente chiusa, la quale contenga però un piccolo faro (capace di emettere un fascio di luce intensa) molto sottile, con un diametro non superiore al mezzo millimetro, e capace di muoversi in modo da far cadere il raggio in diversi punti della fotografia. Provvediamo ora il faretto di un dispositivo che lo faccia muovere con una velocità regolare in modo che il raggio segua da sinistra la prima striscia in cui è stata suddivisa la fotografia, poi si spenga, si disponga sullo estremo sinistro della seconda striscia

Un contadino a un Congresso democristiano

BOLDRIN: Dichiarò di aderire alla mozione « Unità » (che è quella dei basisti e dei fanfaniani - N.D.R.) a nome anche di altri contadini. Chiede garanzie precise prima di intraprendere il mutamento delle colture per fondi. Il piano Varoni prevedeva il passaggio di molti contadini dall'agricoltura all'industria, ma dopo che si è fatto tanto chiasso su quel piano, è stato messo in soffitta. Evoca i problemi della mezzadria e dice che i contadini sono sempre stati i paria della società. (Dal resoconto del congresso di Venezia pubblicato dal « Popolo »).

Negata la grazia: Chessman venerdì nella camera a gas



SAN QUINTINO — Chessman durante una delle sue conferenze stampa

LOS ANGELES, 19. — Caryl Chessman morirà nella camera a gas; questa è la decisione del governatore della California, Edmund Brown, che ha respinto la domanda di grazia avanzata in favore del detenuto-scrittore, da undici anni chiuso nella cella della morte. Adesso non rimane a Chessman che il ricorso alla Corte suprema degli Stati Uniti; ma si tratta di un filo sottile di speranza. Se questo estremo tentativo andrà fallito, il « mostro della California » « stupratore della lucertola », il « detenuto-scrittore-best-seller » venerdì entrerà nella camera a gas, ad undici anni dalla sentenza di

condanna a morte. Il comunicato con il quale il governatore dà notizia del rifiuto della grazia fa presente, quanto segue: « Ho attentamente esaminato e valutato le inoppugnabili risultanze di fatto che emergono dagli atti processuali. Da esse risulta che Chessman mise in atto deliberatamente un ampio piano di rapine, violenze carnali ed aggressioni a mano armata. Ho anche tenuto presente la clamorosa mancanza di pentimento in Chessman. Il suo atteggiamento è stato perennemente arrogante ed oltraggioso per la società e per le sue leggi. »

« Ho anche preso in es-

me, inoltre, la questione delle precedenti condanne inflitte a Chessman e per le quali egli, quando commise la serie di delitti che valsero a fargli irrogare la pena di morte, aveva ottenuto la liberazione condizionale. La nostra costituzione prevede la recidiva come requisito negativo per la clemenza e limita i poteri del governatore in materia di grazia. « Per tutte queste considerazioni, ho deciso di non intervenire nel caso di Caryl Chessman. »

« Una delle vittime di Chessman — ha ricordato infine il governatore della California — è stato il mio figlio. » (Continua in 3. pag. 8. col.)

APPUNTI DI VIAGGIO DEL COMPAGNO GIULIANO PAJETTA

Romania: dal feudalesimo alla democrazia popolare

Il primo paese di lingua latina indirizzato verso il socialismo — Nuovo incontro con un popolo che è cresciuto — Tanti problemi sono ancora da risolvere

In Romania si trova subito un po' a casa tua. La lingua che suona come un dialetto nostrano, le scritte che puoi leggere facilmente (anche se poi talvolta le capisci alla rovescia), la gente che sembra siciliano o abruzzese, il clima, gli alberi, la verdura, la frutta, le strade affollate la sera, tante altre cose grandi e piccole che trovi dopo migliaia di chilometri di paesi abitati da austriaci, da slavi, da ungheresi — paesi dove le cose e la gente erano tanto estranei — tutto fa un effetto stranamente familiare e commovente.

Una visita 10 anni dopo

Così, nel 1944, quando tutto è crollato nella rovina della guerra, la Romania si è trovata al livello del nostro Mezzogiorno ai tempi di Salerno come rovine, come fame, come sfacelo del vecchio apparato statale. Come da noi nel '43 dopo decenni del più sfrenato terrore fascista, poco numerosi e insperati di molte cose, anche se temprati e combat-

che cosa sarebbe stata la Romania senza i comunisti? Ogni persona onesta deve farlo con i paesi come la Spagna, l'Iran ecc. Le cose che restano da fare perché la Romania sia ricca e colta sono ancora molte, forse più di quelle già fatte; quello che conta però è che si costruisce ad un passo sempre più spedito. Ho rivisto la Romania a 10 anni di distanza; conosco un po' il paese e ho un paio di mesi dopo la partenza di re Michele! Credevo di aver potuto misurare lo stesso quanta strada è stata fatta. Compagni e amici mi chiedevano: «Hai visto quante cose sono cambiate? Il Paese è diventato un altro? A volte ti ho un po' delusi dicendo che il paese non è cambiato poi tanto in 10 anni; ho visto fabbriche nuove, case nuove, strade pulite, begli edifici pubblici, gente meglio vestita, negozi ben riforniti, ma lo aspetto del paese non è cambiato, non credo nemmeno che sia possibile o giusto che un paese cambi aspetto in 10 anni. Ma allora, cosa trovi di nuovo?» «La gente, la gente mi sembra cambiata». I romeni sono cresciuti, sono più tranquilli, più sicuri di quel che fanno, di quel che dicono, di quel che faranno domani.

Cresciuti insieme al loro paese

Avete mai provato questa sensazione quando, dopo aver parlato con un piccolo proprietario che abbandona il suo podere con l'Appennino e si trasferisce con un mezzo d'auto? È un altro uomo quello che ti sta davanti, e non solo perché è meglio nutrito e meglio vestito; è un altro uomo perché è più uomo, è un uomo che sa quello che vuole e quello che avrà, che è fiero di quello che lui e i suoi padri hanno fatto, che si sente sicuro e unito ad altri uomini come lui.

Con i compagni romeni che sono cresciuti insieme al loro paese e al loro popolo, questo discorso non è facile, a loro sembra naturale che sia così, essi misurano più facilmente il progresso con le statistiche, con i fatti concreti di ogni giorno. Sanno bene quanto è loro costato ogni investimento industriale e culturale, cosa vuol dire aver tirato su i loro tecnici, i loro professori, i loro educatori. Hanno fatto questo in un paese dal reddito nazionale bassissimo, nelle condizioni della guerra fredda che ha richiesto, e ancora richiederà, grosse spese militari; ogni cosa fatta è preziosa ai loro occhi.

Attraversiamo la Moldavia a metà agosto; tutto sembra bello e ricco, il grano è verde, alto, rigoglioso; l'annata sarà buona. Ma proprio misurando la sua annata buona ci si accorge quanto era povero il paese e quanto è ancora da fare: una sola cultura, il mais, e un solo raccolto all'anno; quando va bene 20-25 quintali di grano per ettaro, quando va male il disagio (e c'è stata ancora la fame nel '46 e '47). Perché le cose cambino non bastano discorsi e belle risoluzioni, occorrono trattori

che cosa sarebbe stata la Romania senza i comunisti? Ogni persona onesta deve farlo con i paesi come la Spagna, l'Iran ecc. Le cose che restano da fare perché la Romania sia ricca e colta sono ancora molte, forse più di quelle già fatte; quello che conta però è che si costruisce ad un passo sempre più spedito. Ho rivisto la Romania a 10 anni di distanza; conosco un po' il paese e ho un paio di mesi dopo la partenza di re Michele! Credevo di aver potuto misurare lo stesso quanta strada è stata fatta. Compagni e amici mi chiedevano: «Hai visto quante cose sono cambiate? Il Paese è diventato un altro? A volte ti ho un po' delusi dicendo che il paese non è cambiato poi tanto in 10 anni; ho visto fabbriche nuove, case nuove, strade pulite, begli edifici pubblici, gente meglio vestita, negozi ben riforniti, ma lo aspetto del paese non è cambiato, non credo nemmeno che sia possibile o giusto che un paese cambi aspetto in 10 anni. Ma allora, cosa trovi di nuovo?» «La gente, la gente mi sembra cambiata». I romeni sono cresciuti, sono più tranquilli, più sicuri di quel che fanno, di quel che dicono, di quel che faranno domani.

GIULIANO PAJETTA (continua)



La giovane Maria Ragalle, al lavoro nella prima fabbrica di fibre sintetiche sorta in Romania

ACCOLTE LE ISTANZE DEI PADRONI DELL'ACCIAIO Eisenhower applica la legge Taft contro i siderurgici in sciopero

Impartita al Dipartimento della giustizia la disposizione di far cessare la strenua lotta che da cento giorni conducono mezzo milione di operai americani

WASHINGTON, 19. — Il presidente Eisenhower ha invocato oggi la legge anti-sciopero Taft-Hartley e ha reclamato dal Dipartimento della Giustizia una sentenza che faccia cessare lo sciopero dei 500.000 siderurgici americani in lotta da cento giorni.

La Casa Bianca ha annunciato che l'emancipazione di un'industria giudiziaria si è richiesta dallo stesso presidente Eisenhower. Il Dipartimento della Giustizia ha emesso un'ordine di ingiunzione agli operai dell'acciaio di riprendere il lavoro.

Il ricorso alla legge anti-sciopero è stato deciso dopo il fallimento delle trattative. Walter Reuther, uno dei maggiori sindacalisti americani, aveva dichiarato di Eisenhower: «Sembra strano che un uomo come lui sia al servizio di Wall Street».

Il fallimento delle nuove trattative aveva avuto ripercussioni in borsa dopo che era stato annunciato l'insuccesso della mediazione della commissione scelta da Eisenhower. I titoli capigruppo, nelle prime ore del pomeriggio, hanno perso da frazioni di uno a circa tre punti. Anche i ferroviari, gli automobilistici e i chimici hanno subito apprezzabili flessioni.

Tutto il mercato azionario è stato in ribasso. Grossi pacchi di azioni di importanti industrie e dell'acciaio sono stati trattati al ribasso.

La polizia sta cercando due bambini, e due uomini, e due ragazze. Il primo secondo testimonio oculare, ha sollevato il braccio destro per proteggersi da un colpo di pistola. La pallottola gli ha frantumato il polso. Le sue condizioni non sono gravi.

Tecnico americano chiede di rimanere nell'U.R.S.S.

MOSCA, 19. — Un tecnico americano di nome Robert Webster, che ha lavorato per la Esso in alcune zone dell'Unione Sovietica, ha chiesto di rimanere in patria.

Ferito dai razzisti un negro a Londra

LONDRA, 19. — Il 28enne D.J. Joseph Simon un negro emigrante dall'America Centrale è stato ferito oggi a Nottingham, in un incidente paralizzato dal mancato rifornimento di acciaio. I complessi più colpiti sono stati la Chrysler, la General Motors.



Paesaggio industriale rumeno: pozzi petroliferi nella regione di Ploesti

pubblica democratica popolare di lingua latina. È facile dire conoscere e far conoscere un paese? Quanti sono gli italiani che non riescono ancora a conoscere nemmeno l'Italia? Assieme a tante caratteristiche antiche e nazionali, culturali e storiche che avviciano tanto la Romania e l'Italia, quello che ha differenziato la vita dei due paesi è di tanta mole che bisogna stare attenti alle superficialità e alle banalità. Di queste si sono pacati i suffragani e romeni ai tempi di Mussolini e di Antonescu, nei tempi, «amici facili», che empinavano ora alcuni «poteri rifugiati» romeni all'estero.

Ma invece degli americani erano arrivati i russi? Con le loro forze, sacrifici, speranze, errori i romeni hanno lavorato; è vero che sono stati aiutati, consigliati dai paesi socialisti più avanzati, ma soprattutto hanno lavorato essi stessi con tenacia, con pazienza, con molta modestia; e in qualche anno hanno fatto molta strada.

La Romania di ieri

Ma se possono far correre il rischio di trettezze accostamenti, le caratteristiche della vita e della cultura romana rendono più rapido e più facile il contatto con la sua realtà. Il paese e la sua gente sono più aperti e forse un po' a torto si ha l'impressione di vedere e capire più cose in qualche settimana che altrove in qualche mese. Naturalmente tre le cose che occorre capire è anche la storia e la realtà che in ogni paese sono complesse; ed esse è necessario accostarsi con modestia e pazienza.

Costava la Romania di ieri? Più o meno il Mezzogiorno e le isole della nostra Italia, senza il Nord, e con in più tanti capitali stranieri e un grosso apparato statale nazionalista. Invece di tre secoli di Spagna e di Borboni, la Romania ha subito quattro secoli di dominio turco su due terzi del paese e ungherese nel resto. La Romania è arrivata al 1944 come se il regno borbonico avesse sopravvissuto a se stesso, meno bacchettato forse ma con la stessa corruzione, i funzionari ladri, gli scribi ignoranti, i soldati affamati, i contadini peccati e con dei sistemi carcerari che facevano della Dattina del 1936-40 (la Costituzione romana) una casa di pena degna delle memorie del Settembrini.

Rubati 180 milioni di lire in una banca del Tanganica

Hanno praticato nel cemento armato un foro sufficiente per far passare un nano

DAR ES SALAAM. (Tanganica). 19. — Centomila sterline (circa 180 milioni di lire) sono state sottratte durante il recente week-end dalla camera corazzata di una filiale della «Standard Bank of South Africa» a Mwanza, nel Tanganica. La polizia ha constatato con sorpresa che per penetrare nei locali della banca i malfattori hanno praticato nel tetto in cemento armato un foro appena sufficiente per lasciar passare un bambino o un nano.

Tenta di gettare il proprio avvocato dalla finestra

MILANO, 19. — Un avvocato di Lodi è stato ferito da un cliente che ha tentato anche di gettarlo dalla finestra e dalle scale. L'episodio è avvenuto a Lodi, nello studio dell'avv. Mario Braechi, il quale faceva presente al 45enne Ferdinando Sesini, da Maleo, suo cliente, di non essere concorde con lui circa il procedimento di una pratica. A un certo momento, il Sesini, afferrato un portacenere di marmo che si trovava su una scrivania, lo ha scagliato in testa all'avvocato, colpendolo poi con la cornata del telefono.

Chiuse le indagini per Umberto Sbrighi

LONDRA, 19. — Una sentenza di condanna sulla vita è stata pronunciata da due giudici: John e Cecil Moore. Essi si sono assicurati per una somma globale di più di 3 miliardi e mezzo di lire, dovranno versare alla società assicuratrice un premio mensile di circa 150.000 lire.

Il ladro musicofilo aveva 50 chiavi d'auto

Arrestato su un camion che «era la sua casa»

PARIGI, 19. — La musica ha tradito un giovane ladro di automobili: egli è stato sorpreso dagli agenti mentre placidamente sdraiato nell'interno di un autotreno, ascoltava la musica diffusa da una radio portatile.

La nipote di Eden attende un figlio

NAPOLI, 19. — Amely Eden e suo marito, Giovanni Borrelli, sono partiti da Ischia, diretti a Londra, prima di raggiungere la capitale inglese, dove la nipote di Anthony Eden ha intenzione di far nascere il suo primogenito, i due comuni trascorreranno una breve vacanza a Lisbona.

Razzia di orologi in una orficeria di Verona

VERONA, 19. — Una banda di ladri, infrante le vetrine della orficeria «Canestani» in via Cappello, ha fatto razzia di orologi per un valore di 3 milioni.

Ufficiale aggredito da un autostoppista

VERONA, 19. — Il tenente colonnello Savino Perazzina, del comando FRASE di Verona, che alla guida di una 1100 rientrava stanotte in città, da San Giovanni Lupatoto, è stato aggredito e derubato dall'auto di un autostoppista che aveva accolto sulla propria macchina.

California — una ragazza che aveva diciassette anni quando fu aggredita, e tuttora continua a sentirsi speranzosa di guarigione in una clinica per malattie mentali e le autorità mediche sono del parere che il suo stato, almeno parzialmente, sia dovuto alle violenze subite per opera di Chessman.

Un New York, il difensore di Chessman, avvocato George Davis, ha detto che continuerà a lottare «per salvare la vita del suo cliente».

Davis ha definito «quasi disperata» la situazione di Chessman, ma ha dichiarato che il rigetto della domanda di grazia da parte del governatore della California ha l'effetto di richiamare l'attenzione della Corte Suprema degli Stati Uniti sul fatto che l'istanza di sospensione dell'esecuzione che il difensore ha presentato alla corte stessa e che ha per scopo di dare a Chessman il tempo necessario per invocare motivatamente un nuovo giudizio di appello — è l'ultima speranza che il condannato ha di ottenere nei suoi confronti «una giustizia sostanziale e non soltanto formale».

Naturalmente — ha detto Davis — non concordo con la decisione del governatore Brown, ma ne rispetto il giudizio. È vero che la grazia è stata chiesta da me e non da Chessman, e debbo dare perciò atto al governatore di aver egualmente provveduto su di essa. Mi accingo a recarmi; subito a Washington per l'ultima battaglia davanti alla corte suprema».

Caryl Chessman oggi trentottenne era stato condannato in base a 17 capi d'imputazione, in particolare per aver aggredito due ragazze, onde derubarle e per averle successivamente violentate. Chessman era stato così accusato di rapimento, rapina e violenze, crimini punibili in California con la pena di morte.

Secondo l'atto di accusa...

Continuazioni dalla 1ª pagina

LA D. C. fan di una buona metà degli attuali seguaci di Moro. Anche il gioco delle alleanze, come si vede, è abbastanza confuso e contraddittorio: dai dibattiti pre-congressuali e dalle stesse votazioni per l'elezione dei delegati provinciali appare, però, chiaro almeno un elemento: che al di là della confusione delle liste, saranno gli uomini a decidere singolarmente della vittoria dell'una o dell'altra corrente. Non a caso, l'onorevole Sullo ha dichiarato che il congresso di Firenze sarà vinto da chi saprà fare in quella sede la migliore politica. Il leader della Base «clude, cioè, una conferma dell'attuale frazionamento di forze e ritiene che una maggioranza potrà essere conquistata sulla base di precise posizioni politiche. Per questa ragione, l'on. Sullo si è infine dichiarato contrario al sistema proporzionale per l'elezione del nuovo Consiglio nazionale. Il congresso ha detto «devo fare una scelta politica. Adottando la proporzionale, la scelta verrebbe rinviata al Consiglio nazionale perché i delegati bloccherebbero sulle liste delle rispettive correnti, e il congresso risulterebbe perciò svuotato di contenuto».

Chessman faceva regnare il terrore a Los Angeles rapinando le coppie di innamorati che sorprendevo nelle macchine ferme nei vicoli e nelle strade notturne frequentate. Era stato soprannominato il «bandito dalla luce rossa», perché secondo i testimoni aveva applicato sulla sua macchina un faro rosso girevole, simile a quello delle macchine della polizia. Quando era stato condannato a morte, Caryl Chessman aveva già un certificato penale sovraccarico: in particolare aveva trascorso la giovinezza a commettere furti, a passare da una casa di correzione all'altra evadendo e fendosi riprendere.

Il caso di Chessman era tornato clamorosamente in questi giorni alla ribalta della cronaca in seguito alle clamorose rivelazioni di uno studente italiano, Piero Chiappone, residente in Svezia. Il Chiappone ha riferito di aver conosciuto un americano che si è confessato autore dei crimini per i quali Chessman è stato condannato. Si tratterebbe di un cittadino statunitense di 35 anni. Costui avrebbe detto al Chiappone che era stato bandito della luce rossa, che circa dodici anni fa semino il terrore sulle strade della California.

Sul valore di tale dichiarazione le autorità americane non si sono ancora pronunciate. Tuttavia esse sono state accolte con molto scetticismo ed il fatto che il governatore Brown abbia oggi deciso per l'esecuzione del condannato significa che le «rivelazioni» dello studente italiano non saranno prese in considerazione.

Un operaio romano muore in un incidente a Punta Raisi

PALERMO, 19. — Una mortale sciagura sul lavoro è avvenuta nel cantiere per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Punta Raisi, presso Palermo. Il soldatore Angelo Santarelli, di 45 anni, da Roma, è stato investito dallo scoppio del cannello ossidrico, riportando gravissime ferite in tutto il corpo. È deceduto nonostante un intervento chirurgico tentato dal sanitario del centro traumatologico dell'INAIL.

AVVISI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30 SUPERBATEX grande negozio mobili antichi e moderni. Mobili, stoffe, tappezzerie, ecc. - Via Prentenza n. 315-317.
2) VARI L. 30 ASEROCROMAZIONE «Magliostro». Alita «Consiglia». Amori, Affari, Matrimoni. Consultazione. Via Tofa, 64 Napoli S.4472-N
3) OCCASIONI L. 30 USATI COMPRI: Mobili Soprannati, Antichi, Diritti, Libri, etc. - Telefonare 564.741.
4) MEDICINA IGIENE L. 20 ARTRITE REUMATISMI SCIATICI, ricevuti subito alle Terme Continentali, impianti modernissimi, trattamenti speciali, cura, massaggi piscina pensione completa, tutti i servizi. Direzione Terme Continentali Montegrotto Terme (Padova).
5) ARTIGIANATO L. 30 ALTI PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti forniamo qualsiasi servizio. Affari per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visite e sopralluoghi. Via Cimarosa 62-B fabbrica Armadorio, restauriamo mobili antichi, stoffe specializzate. Telefono 481.151.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite premenstruali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salario 72, 16-18 e per appuntamenti - Telefono 862.960 - 8.445.131. (Aut. C.C. Roma 16019 d-11, 23.01.1958).

Dottor Alfredo STROM VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504 Presso Piazza del Popolo Tel. 671.929 - Ore 8-20 Fes. 8-13 (Aut. Prof. 7-1953 n. 21547)

Dottor STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura gratuita VENE VARICOSE VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI MENDO 152 Tel. 68.000 - Ore 8-20 - Fes. 8-13



LOS ANGELES — Virginia Rangle, ballerina di spogliarello, è stata arrestata ieri per aver tentato di prelevare tutte le suppellettili nella casa dell'attore Broderick Crawford di cui la Rangle si dice pazientemente innamorata. Nella telefoto: la ragazza al posto di polizia dopo l'arresto